



**Capri**  
**Migliore attrice**  
**Saponangelo,**  
**la "mamma"**  
**di Sorrentino**

Satta a pag. 24

Teresa Saponangelo, 48 anni  
 A destra, Dominique Devenport, 25 anni, è Sissi

# Saponangelo, "mamma" di Sorrentino migliore attrice di "Capri, Hollywood"

**IL FESTIVAL**

**È** stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino premiato come Best International Film. *Ennio* di Giuseppe Tornatore come miglior documentario e una serie di anteprime e blockbuster a Capri, Hollywood, il festival fondato e diretto da Pascal Vicedomini, giunto alla 26ma edizione sempre con la missione di far da "ponte" tra il cinema italiano e l'industria americana. Quest'anno il festival, che si è aperto il 26 dicembre, si svolge tra Capri, Anacapri, Sorrento, Ercolano e Napoli dove, al Teatro San Carlo, il 3 gennaio avrà luogo la cerimonia conclusiva. «Siamo felici di aver potuto organizzare Capri, Hollywood nel rispetto scrupoloso delle norme anti-covid», spiega Vicedomini

che dedica ben due omaggi a Lina Wertmüller, scomparsa il 9 dicembre scorso e per 25 anni presenza assidua agli eventi da lui organizzati sia in Italia sia in America: «Mi ha portato fortuna», aggiunge Pascal, «e sono fiero di aver contribuito a promuovere i tributi da lei ricevuti in America come la Stella sulla Walk of Fame e l'Oscar onorario mentre in Italia Lina era stata dimenticata».

**EMOZIONI**

E ieri sera, a Sorrento, è stata premiata come migliore attrice Teresa Saponangelo, protagonista femminile accanto a Toni Servillo e Filippo Scotti del film di Sorrentino (appena entrato nella shortlist dell'Oscar) nel ruolo della madre del regista, portata via con il marito da una fuga di monossido di carbonio

quando il futuro maestro del cinema aveva solo 16 anni. «Man mano che si fa strada nel cuore del pubblico e conquista riconoscimenti, questo film lascia dei segni profondi e anche a me sta regalando un crescendo di emozioni», spiega l'attrice napoletana, 48, attualmente sul set della serie Rai *Il Generale Dalla Chiesa*, accanto a Sergio Castellitto, e pronta a portare in teatro *Il Tartufo* di Molière. «Quando Sorrentino mi propose il ruolo di sua madre non volevo crederci», prosegue Teresa, «mentre quando il regista annunciò di avermi affidato la parte perfino l'addetta al casting scoppiò in lacrime. Sul set siamo stati tutti consapevoli del peso emotivo, della responsabilità che ci assumevamo nel portare sullo schermo la storia personale di Paolo e abbiamo dato sempre il massimo».

Un esempio: per girare le scene in cui lancia in aria le arance come una giocoliera provetta, Teresa si è molto impegnata. «Mi sono allenata per circa due mesi», rivela l'attrice, che pensa di avere in comune con la signora Sorrentino «l'allegria e la malinconia, anche se l'aspetto fisico è diverso». A parte i premi (il Pasinetti a Venezia, l'Anna Magnani a Bari, il Global a Ischia ma è solo l'inizio), Teresa afferma di aver ricevuto da questa memorabile interpretazione «una maggiore serenità sul lavoro» e una montagna di nuove offerte: «Mi propongono di fare altre madri, ma nessuna della stessa potenza e profondità di quella Sorrentino...Vorrei allora cambiare genere, cantare e ballare. Il mio sogno ora è un musical».

GL.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teresa Saponangelo, 48 anni, e Toni Servillo, 62, in "È stata la mano di Dio" di Sorrentino

**LA RASSEGNA**  
**SI CONCLUDERÀ IL 3**  
**GENNAIO A NAPOLI**  
**QUEST'ANNO**  
**DUE OMAGGI A LINA**  
**WERTMÜLLER**

